

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA?
TE LO RISOLVECOOPERATIVA
PRIMAVERAS. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.513346 - FAX: 0521.521307

POLIS

Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

CHIUSO IN TIPOGRAFIA ALLE 20

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA?
TE LO RISOLVECOOPERATIVA
PRIMAVERAS. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.513346 - FAX: 0521.521307

Scontro Comune-Tep sul costo dei trasporti

L'amministrazione vuole tagli per un 1,5 milioni di euro su sette senza toccare i servizi. "Impossibile", dicono da via Taro. Sindacati preoccupati

Un cliente va al ristorante e ordina, a voce alta per farsi ben sentire dai commensali, una bella aragosta. Poi si guarda in tasca e si accorge di avere soltanto due euro, ma pur di tener su le carte conferma l'ordinazione. Chi paga il conto? L'esempio è del segretario dei Trasporti della Cgil Fabio Garavina che accusa il Comune di essersi fatto bello con servizi sbandierati ai quattro venti ma che adesso non riesce più a pagare. Il guaio è che il conto vuole presentarlo ai lavoratori e ai cittadini. «I livelli, obiettivamente buoni, del trasporto cittadino - afferma Garavina - hanno certamente contribuito a costruire le fortune politiche dell'attuale sindaco Vignali. A lui e alla Giunta che presiede non possiamo che rivolgere la richiesta di riconsiderare le decisioni prese ed aprire con la massima urgenza un serio confronto su assetti e risorse della quota aggiuntiva di servizio pubblico».

Il nodo del contendere è il costo di 6,7 milioni di euro di servizi che, da un giorno all'altro, il Comune ha chiesto di ridurre di un milione e mezzo. Se i tagli non ci saranno, la penale sarà di un milione e mezzo di euro. Insomma per far quadrare i conti quei soldi devono arrivare perché non si può certo dire ai cittadini che non si è più in grado di mantenere il livello dei servizi offerti.

Stiamo parlando dell'Happy Bus, quegli autobus rossi e grigi che trasportano gli alunni nelle scuole della città, delle navette che collegano i parcheggi scambiatori con il centro, la linea 15 che con le sue deviazioni e prolungamenti costa il doppio dell'autobus che entra all'ospedale Maggiore, o del trasporto serale e notturno a chiamata conosciuto come Pronotobus. Sono loro, insieme ai prolungamenti delle linee ordinarie, che raggiungono la ragguardevole cifra di 6 milioni e 700 mila euro di cui si diceva.

QUANTO COSTANO I SERVIZI AGGIUNTIVI

Happy bus	2.085.000
Navette parcheggi-scambiatori	1.824.000
Linea 15	750.000
Hospitalbus	370.000
Prontobus	326.000
Prolungamenti linee urbane extraurb	1.420.000
TOTALE	6.775.000

Allibiti i presidenti di Tep e Smtp

Il colore politico questa volta non c'entra, nonostante **Paolo Zbogor** guardi al "rosso" e **Michele Rainieri** all'"azzurro", il Comune di Parma è riuscito a farli diventare neri entrambi, ma dalla rabbia. Presidente e vicepresidente della Tep sono venuti a conoscenza della richiesta dell'amministrazione comunale di tagliare un milione mezzo di euro su sette di costo complessivo dei servizi solo martedì scorso quando Smtp ha chiesto loro un parere informale sulla questione. Ma la risposta non poteva che essere negativa. E a firma congiunta, vale a dire sottoscritta anche da parte di Rainieri che con Forza Italia siede nel governo della città.

«Abbiamo ritenuto - spiega Zbogor - che a quelle condizioni e con le risorse oggi disponibili non è possibile effettuare quei tagli. Altrimenti in questi anni avremmo lucrato enormemente». Non hanno 3 miliardi delle vecchie lire da mettere sul tavolo. «Al momento attuale non vedo come possiamo accettare una richiesta che porterebbe ad un disavanzo dell'azienda. Noi amministratori ne saremmo responsabili. Così come la delibera è stata formulata scarica tutto sulla Tep». Una Tep che, per il presidente, sta già tirando la cinghia. «Non abbiamo avuto revisione prezzi dal 2004 - aggiunge Zbogor - Comunque siamo disponibili a studiare soluzioni diverse che portino ad un risparmio dei costi».

«Capisco le esigenze del Comune di risparmiare ma è una richiesta che ancora non ha trovato una soluzione»; sembra camminare sulle uova **Massimo Mignani**, esponente di Civiltà Parmigiana nominato dal sindaco alla presidenza di Smtp e che ora deve mediare tra le due esigenze. «Smtp ha il compito di essere garante di accordi assunti con una gara», precisa tenendosi lontano dalle questioni economiche e da quelle sindacali. Ma la soluzione è lontana e bisogna far presto, questo è evidente. Come è evidente che Smtp non può pagare di tasca propria la penale chiesta dal Comune di Parma di 3 milioni di euro sui due anni. «Non abbiamo certo la disponibilità per farlo nel nostro bilancio se non andando ad intaccare il capitale sociale». Ipotesi esclusa. Ma allora il Comune vuole affidare ad altri i servizi? «Non credo l'intenzione sia di andare a gara anche perché si tratta di una procedura complicata, di una gara di bacino». Rimane l'impressione che la strada sia quella.

vincitrice della gara del trasporto pubblico tre anni fa, mentre garante del servizio è Smtp, la società partecipata al 50 per cento da Comune di Parma e Provincia che ha il compito di fungere da tramite tra i soci e la società operativa. La Giunta comunale ha deciso di rinnovare la convenzione fino al 2011 (il contratto prevedeva tre anni + tre) ma ha posto una pesante condizione: che Smtp, pena la risoluzione del contratto, si impegni a far ridurre il costo dei servizi di un milione e 500 mila euro ogni anno, a partire dal prossimo. Un taglio del 22% da decidere su due piedi (la convenzione scade il prossimo 29 febbraio) che significherebbe, ed è lo stesso presidente di Tep che lo dice, «aver lucrato enormemente negli anni passati quando invece l'azienda ha già fatto tutti i tagli possibili».

Il Comune ha invece deciso che la cifra è quella giusta. Quella che la Tep può tagliare. Se non lo farà Smtp - ovvero la società di Comune e Provincia - dovrà dare allo stesso socio Comune quello che ha stabilito: 1,5 milioni di euro. All'appello sono venuti a mancare i tre milioni all'anno per tre anni di cui Parma ha usufruito dal 2004 al 2006 per favorire l'insediamento dell'Authority, finanziamenti statali destinati al trasporto pubblico. Ma ci si deve essere accorti all'ultimo minuto che la coperta è diventata corta perché non più tardi di una settimana fa l'assessore comunale alla Mobilità **Pietro Somenzi** aveva rassicurato le organizzazioni sindacali che il rinnovo della convenzione con Tep sarebbe andato via tranquillo quando lo scorso lunedì lui stesso si è fatto promotore della delibera in questione. «Un imbarazzante voltafaccia del Comune di Parma», scrive la Cgil nel comunicato stampa che oggi stesso annuncerà altre forme di protesta perché «il trasporto pubblico non sia più il giocattolo di nessun politico».